

Siracusa. Solarium di Fonte Aretusa, interrogazione di Acquaviva: "Revocare l'autorizzazione in autotutela"

“Non solo un’inadempienza, ma anche un gesto di ingratitudine verso chi dedica energie per la tutela del paesaggio”. Così il consigliere comunale Alessandro Acquaviva commenta “il mancato riscontro alle osservazioni dello studio Legale Giuliano e dal Comitato Ortigia sostenibile indirizzate agli enti istituzionali coinvolti nel rilascio della concessione per la realizzazione di un Solarium presso la Fonte Aretusa”. Il tema tornerà ad essere discusso il 28 giugno prossimo, durante il Question time in consiglio comunale. Acquaviva ha infatti presentato un’interrogazione indirizzata all’assessore al Centro storico, Francesco Italia. “Partiamo dal presupposto che, nonostante la concessione fosse stata assentita per usi elioterapici , nel sito si è svolta , nella stagione 2016 ,un’attività di intrattenimento musicale nelle ore notturne con rilevanti emissioni sonore che hanno suscitato la legittima protesta di residenti e albergatori di Ortigia-fa presente il consigliere comunale- Altro elemento sottoposto all’attenzione dell’assessore è la tipologia di concessione e l’obbligo del pagamento di oneri di urbanizzazione. Una recente sentenza del Tar di Palermo stabilisce che il titolo edilizio riguarda tutte le strutture destinate alla attività stagionale anche se aventi carattere provvisorio”.

Acquaviva chiede di sapere se non si sia creata una barriera visiva e se la struttura sia disposta in modo ortogonale alla linea di costa, se non serva il permesso di costruire, a quanto ammontino gli oneri di urbanizzazione corrisposti e se

-punto che è una sollecitazione- non si ritenga di revocare in autotutela l'autorizzazione.

Siracusa. Astensione dalle udienze dal 12 al 16 giugno: i penalisti contro la riforma della prescrizione e del processo a distanza

Astensione dalle udienze dal 12 al 16 giugno prossimi anche a Siracusa. L'ha proclamata l'Unione Camere Penali Italiane, con l'adesione della Camera Penale "Pier Luigi Romano" di Siracusa. Si tratta della quinta settimana di astensione da marzo ad oggi.

"Intendiamo ribadire- spiega il presidente della Camera Penale "Pier Luigi Romano", l'avvocato Giuseppe Cristiano- la nostra profonda contrarietà alla riforma della prescrizione e dell'istituto del processo a distanza. E' irragionevole ed incostituzionale allungare a dismisura i tempi di prescrizione, così come allargare le ipotesi nelle quali l'imputato non possa essere presente personalmente in aula a seguire il suo processo".

I penalisti evidenziano "l'uso della fiducia ai fini della approvazione del DDL , trattandosi di un strumento che sottrae al Parlamento ogni possibile confronto sui contenuti di una riforma che incide in profondità sull'intero sistema processuale e sulle garanzie dei cittadini".

Durante il periodo di astensione, mercoledì 14 giugno alle 11,00, presso i locali della biblioteca "Antonio Ricupero",

gli avvocati della Camera Penale di Siracusa terranno una assemblea aperta anche ai non iscritti, per discutere i temi dell'astensione.

Sarà l'occasione per tornare a parlare della proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, per la quale è in corso una specifica raccolta delle firme.

I penalisti rilevano la "irragionevolezza e la incostituzionalità delle riforme della prescrizione e dell'istituto del processo a distanza, il cui contenuto – fa notare l'avvocato Giuseppe Cristiano- è contrario, non solo agli interessi e ai diritti dei singoli imputati, ma anche alle legittime aspettative delle persone offese"

Siracusa. Risarcimento Open Land, dal Cga punto a favore del Comune: "adesso chiederemo indietro quanto abbiamo dovuto pagare"

Il Cga torna sui suoi passi e revoca la sentenza con cui si stabiliva che il Comune di Siracusa doveva un risarcimento milionario ad Open Land per danno ingiusto procurato alla ditta privata nella lunga e intricata vicenda che ha portato alla realizzazione del centro commerciale di Epipoli. Nello specifico, il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo invita a ricalcolare l'ammontare del risarcimento che, è facile prevedere adesso, sarà comunque più basso dei circa 20 milioni di euro di cui si parlava con insistenza, dopo una

richiesta superiore ai 30. Di quella tranche, in ogni caso, il Comune di Siracusa ha già pagato 2,8 milioni di euro.

“Esprimo grande soddisfazione per la sentenza depositata oggi dal Cga. Avevamo ragione: abbiamo insistito senza mai indietreggiare e nonostante tutto”, è il primo commento del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, che incassa con evidente soddisfazione il punto a favore di Palazzo Vermexio e della posizione da sempre mantenuta dalla giunta in questa complessa storia.

“Abbiamo pagato circa 2,8 milioni a seguito di una sentenza discutibile, che stando a quanto è scritto nella nuova non dovevano essere corrisposti. Ho già dato mandato ai nostri legali di attivarsi immediatamente per il recupero delle somme”, annuncia il primo cittadino.

Che poi ricorda come quelle somme avrebbero potuto essere utilizzate diversamente. “Quante strade e scuole avremmo potuto sistemare con quei soldi? Gran parte del Consiglio comunale diffidato perché aveva votato una mozione nella quale evidenziava le storture della vicenda. Richieste risarcitorie di decine di milioni di euro al Comune ed ai dipendenti che avevano negato la concessione edilizia. Processi penali nei confronti del dirigente dell’urbanistica e dell’avvocato D’Alessandro che si erano permessi di negare il risarcimento dei danni. Processi penali terminati con la piena assoluzione. Ricordo bene – insiste Garozzo – chi nel passato e recentemente ha sostenuto che non ci eravamo difesi correttamente e che eravamo degli sprovveduti. Addirittura alcuni pubblicamente ci avevano rimproverato per non avere provato a trovare un accordo. La questione Open Land non è finita. Lentamente la verità sta venendo a galla. Siamo rimasti fermi nelle nostre posizioni in questi anni, nonostante i continui attacchi di chi ha tentato di approfittare anche e non solo della vicenda giudiziaria Open Land. Rimaniamo fiduciosi di altri risvolti positivi”.

Siracusa. Riqualficazione del porto Grande, l'incompiuta "salvata" per i capelli

Oggi il rallentamento nei lavori per il complemento della riqualficazione del porto Grande di Siracusa si presta a qualche critica. Le complicazioni, strada facendo, non sono purtroppo mancate. Varianti, scioperi e valutazioni tecniche non sempre felici come nel caso della banchina 2 dove la "costipazione" dei materiali è stata in qualche modo inattesa nei suoi sviluppi, zavorrando il completamento di quell'area di cantiere.

Ma va onestamente riconosciuto che l'essere riusciti a sbloccare la più grande opera pubblica della Siracusa dell'ultimo decennio è merito che va ascritto all'attuale amministrazione. Senza un'attenta e caparbia interlocuzione romana, con Renzi premier, il rischio di perdere i 28 milioni di finanziamento era più che probabile. Insomma, la città si sarebbe trovata di fronte all'ennesima incompiuta. E questo perchè l'Unione Europea pretendeva la rendicontazione dei lavori entro il dicembre 2014, quando ancora l'opera era in alto mare. Non completata e quindi l'Europa avrebbe chiesto i soldi indietro e fine della storia.

Il Comune di Siracusa è invece riuscito ad ottenere l'intervento del Cipe. Una sorta di finanziamento statale, senza quel cappio della rendicontazione europea entro la fine del 2014. Senza questo, i cassoni sarebbero rimasti probabilmente a Targia. La Marina non sarebbe stata riqualficata con la nuova banchina e non ci sarebbe ora impazienza per completare l'area destinata alle grandi navi ed

a quelle da crociera. Staremmo ancora ragionando di un progetto nato nel 2006 e mai trasformato da alcuno, destra o sinistra, in realtà.

Invece, in 3 anni si è passati da lavori completati al 25% all'attuale 85%. Certo, le operazioni potevano procedere più spedite. Forse più controllo pubblico non avrebbe guastato. Oggi bisogna però pensare solo a chiudere prima possibile quel 15% ancora aperto. Solo così si può parlare di successo in una storia mai realmente compresa appieno dall'opinione pubblica siracusana, attenta alle critiche e distratta sulla sostanza delle cose.

Siracusa. Randagi, circa 630 mila euro per gli 800 ricoverati nei canili convenzionati

Circa 630 mila euro per il servizio di trasferimento, ricovero, custodia e mantenimento dei randagi catturati nel territorio comunale. E' la cifra indicata in una determina dirigenziale pubblicata all'albo pretorio. Sono i costi di un fenomeno, quello del randagismo, che rappresenta ancora un serio problema nel territorio, mai adeguatamente affrontato, anche per via dell'esiguità di fondi a disposizione. Agli animali andrebbero garantite precise prestazioni e all'interno delle strutture dovrebbe anche trovare impiego, tra le altre cose, un comportamentalista. Il servizio è stato affidato lo scorso febbraio all'associazione Amici della Natura, per una capacità ricettiva di 473 animali e all'associazione Snoopy per altri 300 amici. In altre parole significa 2,40 euro

giornalieri per animali all'associazione Amici della Natura e 2,48 euro al giorno per animale all'associazione Snoopy. I numeri relativi a dicembre 2016 parlano di circa 800 randagi ricoverati nelle strutture: 519 al rifugio di contrada Dammusi e 285 in quello di contrada Carancino. Le cifre stanziare sono pari a 332 mila euro per l'associazione "Gli Amici della Natura" e di 188 mila euro per l'associazione "Snoopy", per l'anno 2017

Siracusa. In occasione di eventi e manifestazioni scatta il divieto di vendere bibite in bottiglie di vetro

Da domani anche a Siracusa sarà applicato il decreto Minniti sulla salvaguardia della pubblica incolumità, attraverso un'ordinanza sindacale emessa oggi dal sindaco Giancarlo Garozzo. Arriva dopo una riunione serale in Prefettura nel corso della quale è stata determinata una strategia operativa congiunta per garantire adeguate misure di sicurezza in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, alla luce della recente Direttiva del Capo della Polizia.

Il provvedimento, valido nelle aree del centro storico e della zona umbertina, prevede il divieto di somministrare e vendere alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine nelle zone aperte al pubblico. La somministrazione dovrà avvenire in bicchieri di carta o di plastica nei quali le bevande devono essere versate direttamente da chi effettua la somministrazione o vendita.

Le nuove misure non hanno valore nel caso in cui la

somministrazione e l'eventuale consumazione avvengano all'interno dei locali, nelle aree esterne di pubblico esercizio legittimamente autorizzate con occupazione di suolo pubblico.

“Nelle ore notturne – afferma l'assessore alle Attività produttive, Silvia Spadaro – anche in città si sono verificati, purtroppo, spiacevoli episodi in termini di problematiche di ordine e sicurezza pubblica, in cui ad essere interessati sono stati giovani e meno giovani. L'Amministrazione, come già stanno facendo tanti altri comuni in Italia, ha subito voluto dare una risposta certa. L'ordinanza è anche volta a garantire il decoro urbano e la pulizia, al fine di evitare il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, come spesso si verifica”.

In caso di violazione dell'ordinanza si applicheranno sanzioni pecuniarie agli esercenti e ai consumatori. L'abbandono di bottiglie, bicchieri e lattine, sia integri che pericolosamente frantumati, costituisce fonte di pericolo per le persone che abitano e transitano nelle aree interessate.

Siracusa. Guardia Medica in Ortigia: "Ragioni di estetica bloccano l'avvio del servizio", Scarso e Grienti gridano allo scandalo

Deve essere ristrutturata la facciata dello stabile che, in Ortigia, ospiterà la postazione del 118 e la Guardia Medica. Notizia che giunge come un fulmine a ciel sereno per i

componenti del consiglio di circoscrizione. A parlare di un paradosso è il presidente del consiglio di quartiere, Salvuccio Scarso, supportato dal consigliere Raffaele Grienti. "Sono ormai passati parecchi anni da quando la Circoscrizione Ortigia ha iniziato e seguito con costanza e determinazione l'iter burocratico per ripristinare il presidio di Guardia Medica e la postazione del 118 in Ortigia-fa presente Scarso-Adesso, secondo l'ASP, la facciata dello stabile deve essere sistemata, nonostante non presenti alcun pericolo, ma solo per ragioni estetiche". Scelta inopportuna per il presidente della circoscrizione. Analoga la posizione espressa da Grienti. "Anni ad aspettare e poi il servizio non parte per una questione di estetica? -si domanda- Ma la Affinchè il servizio venga avviato, non si può aspettare il rifacimento della facciata, perché tra autorizzazioni e lavori passerebbe più di un mese e Ortigia è già molto frequentata in tutte le ore del giorno". Chiesto l'intervento della deputazione regionale

Siracusa. Per difendere monumenti e palazzi storici, stop ai mezzi alti più di 3 metri in Ortigia

Ortigia off-limits per tutti i mezzi pesanti. Autobus ma soprattutto camion fuori dal centro storico. Non è esattamente una novità, esistevano già ordinanze e divieti simili. Ma adesso, per tutelare il patrimonio artistico e monumentale, alla luce di alcuni recenti episodi, si è deciso di vietare il transito agli autoveicoli che hanno altezza superiore a 3 metri. Erano già in vigore i divieti per automezzi lunghi più

di 7,50 metri e peso superiore a 7,5 tonnellate. Esentati dal divieto solo i bus del servizio di trasporto pubblico locale ma esclusivamente nel tratto ponte Santa Lucia, via dei Mille e ponte Umberto.

Siracusa su Rai Uno. Da lunedì collegamenti in diretta per Uno Mattina Estate

Per cinque giorni, a partire da lunedì prossimo, le telecamere di Uno Mattina Estate saranno rivolte su Siracusa, sul suo patrimonio monumentale e sulle sue eccellenze.

La celebre trasmissione di Raiuno, che proprio da lunedì parte nella versione estiva, conterrà al suo interno una rubrica intitolata "Il Bel Paese" per andare alla scoperta delle più belle città italiane e gli autori hanno deciso di iniziare proprio da Siracusa. Una troupe guidata dal giornalista Francesco Gasparri sarà in città da domani per girare i servizi che saranno trasmessi all'interno della rubrica e per curare i collegamenti in diretta. La rubrica andrà in onda tutti i giorni a partire dalle 9,50.

"Una vetrina importante per la città – commenta il sindaco, Giancarlo Garozzo – che non giunge a caso ma è il frutto di un lungo lavoro svolto negli anni. La costante attività di promozione basata sulla valorizzazione delle tipicità, dei monumenti e delle bellezze naturali ha consentito di collocare Siracusa tra le principali mete turistiche del Paese. Il fascino evocativo di una storia plurimillenaria, costellata da grandi personaggi, rappresenta un valore aggiunto e un potente

fattore attrattivo”.

Lunedì, il primo appuntamento sarà un collegamento in diretta da piazza Duomo. Ospite di Gasparri saranno il sindaco Garozzo e Patrizia Maiorca. Passeggiando per la piazza e poi seduti al bar Condorelli, si parlerà di Siracusa, delle sue bellezze, di Ortigia e degli eventi estivi; Patrizia Maiorca racconterà la storia del padre, Enzo, per parlare del suo legame con la città e con il mare.

Martedì è previsto un servizio di Gasparri sul patrimonio storico-artistico di Siracusa, e mercoledì l'attenzione si sposterà sulla lavorazione delle conserve di pesce e sulla mandorla di Avola. Giovedì, una visita fuori provincia con una diretta dall'Etna.

La puntata finale di venerdì sarà interamente dedicata ai prodotti tipici dell'agroalimentare siracusano. Ne parlerà, mostrando anche alcune pietanze, lo chef Filippo La Mantia dallo studio di Unomattina; all'interno dello spazio sarà trasmesso un servizio di Francesco Gasparri girato al mercato di Ortigia con un'intervista ai fratelli Burgio.

Per l'assessore alle Politiche culturali e al Turismo, Francesco Italia, “è particolarmente significativo che una trasmissione di successo e di grandi ascolti abbia deciso di iniziare da Siracusa il suo viaggio nel Bel Paese. In questo 2017, l'anno del 2.750esimo anniversario della fondazione, nella nostra città sono già arrivate le telecamere delle tre principali reti della Rai e quelle di Sky, a significare che abbiamo ormai una collocazione ben precisa tra le eccellenze italiane. Una grande visibilità che contiamo di rafforzare con un programma di eventi che fino alla fine dell'anno sarà senza precedenti”.

Siracusa. Defibrillatore donato dai cittadini e dimenticato negli uffici, la rabbia del sindaco Garozzo

Il defibrillatore acquistato con una raccolta fondi dalla Consulta Civica non è stato ancora installato. Sono passati due mesi dalla donazione al Comune di Siracusa. Un gesto che voleva essere una pronta risposta all'avvenuto furto dell'apparecchio salvavita installato in largo XXV Luglio. "Il defibrillatore è ancora dimenticato in uno dei tanti scaffali degli uffici comunali. Non si fa così. E al danno della dimenticanza, si aggiunge anche la beffa: quella del rimpallo di responsabilità tra alcuni dirigenti e funzionari del Palazzo di Vetro che ospita alcuni uffici comunali", è l'amaro sfogo del presidente della Consulta, Damiano De Simone.

Appreso quanto accaduto, il sindaco Giancarlo Garozzo ha duramente ripreso i responsabili. Il primo cittadino aveva ricevuto i rappresentanti della Consulta Civica diverse settimane addietro, accettando in maniera pubblica la donazione. Si era anche stabilito di piazzarlo, per ragioni di maggiore vigilanza, sotto il palazzo della Prefettura. Ma una volta presa in carico la "pratica" da parte degli uffici, il defibrillatore è rimasto su di uno scaffale. "Non si può mortificare in questo modo il bel gesto della città", avrebbe rinfacciato il sindaco ai presenti nell'ufficio, chiedendo una assunzione di responsabilità. In queste ore si sta cercando di ricucire lo "strappo" e arrivare all'attesa installazione. Anche se dalla Consulta Civica, giustamente offesi, al momento rispondono picche.